



Spedizione in A. P. - Art. 2 comma 20/C Legge 662/96 - Filiale di Siena

Responsabile: Don Mauro Franci - Mensile - Aut. Tribunale di Montepulciano n. 1141 - 16/12/69

Redazione: Sarteano - via Roma 4 - www.montepiesi.it - Amministrazione: Leo Lazzeri - Sarteano - C/C p. 13766530

Tipografia DEL BUONO - Chiusi Scalo

ANNO XXXV - APRILE 2004

n. 4



L'immagine della Madonna del Buon Consiglio di Sarteano, dipinta nel 1761 da Francesco Bonichi (dalla pubblicazione di Luca Aggravi intitolata 'La venerazione della Madonna del Buon Consiglio a Sarteano' - 2001)

La Fede e la Religione

La festa patronale del 26 Aprile vedrà la partecipazione di tanta gente, confermando la tendenza già osservata negli scorsi anni. Ci sono persone che vivono lontano da Sarteano e che tornano ogni anno proprio in occasione della festa. Anche nelle feste di Pasqua si è notata grande affluenza, la notte della Veglia, centro delle celebrazioni pasquali, la chiesa era piena. Si nota inoltre un aumento del numero delle confessioni, dopo che per alcuni anni era in diminuzione. Il Venerdì Santo tanta gente alla processione, ma molta meno alle 18,00, eppure la celebrazione della passione del Signore è importante e bella con l'ascolto della passione di Giovanni, la preghiera universale, l'adorazione della croce. La processione è importante, ma la celebrazione liturgica lo è di più. Non si può non essere soddisfatti, ma vorremmo chiederci che cosa è che porta tanta gente in chiesa, soprattutto in occasione delle grandi feste. Non c'è una risposta sola per le cose complesse. Può essere la paura del futuro, specialmente dopo l'undici Settembre e la strage della Spagna,

(Segue a pag. 2)

(Segue da pag. 1)

gna, possono essere le guerre come quella in Terra Santa, può essere la percezione di una società sempre più alla deriva che non sa più riconoscere il valore della vita, che pensa di progredire verso la libertà e invece si incammina verso la fine. S. Agostino ci dice che il cuore dell'uomo è inquieto finché non trova Dio e nei momenti difficili la nostra inquietitudine aumenta, avvertiamo di più la nostalgia di Dio perché da lui veniamo e a lui siamo diretti, e poi il senso del sacro e un tipo naturale di religiosità sono scritti dentro di noi. I cristiani, però, devono considerare soprattutto la fede. La religiosità non è ancora fede. È qualcosa di epidermico, di superficiale, può sconfiggere nella superstizione, la fede è adesione a Dio, è scelta che si fa nel "cuore" in senso biblico, cioè

là dove c'è l'essenza della persona e della sua volontà. La fede è alimentare giorno dopo giorno, con pazienza e tenacia la fiamma di quella candela accesa al cero pasquale, simbolo di Cristo, il giorno del nostro battesimo. Fede è fare quello che ha fatto Gesù compiendo fino in fondo la volontà del Padre. Non ci può essere senza ascolto della Parola di Dio e senza partecipazione attiva e assidua ai sacramenti. Siamo allora chiamati ad un salto di qualità: dall'esteriorità all'interiorità, dal vedere nel rito solo aspetti consolatori e di conforto al partecipare al rito per incontrare e dialogare con Dio, per lodarlo ed esserne santificati. Tutto questo perché possiamo essere appieno la nazione santa, il popolo che Dio si è scelto perché proclami la sue opere meravigliose (cf. 1 Pietro 2,9).

Rossana Favi

NUOVO ORARIO MUSEO ARCHEOLOGICO

ORARIO DI APERTURA

MATT. : 10,30 - 12,30

POM. : 16,00 - 19,00

Dicembre:

dal 21 dicembre al 6 Gennaio

aperto tutti i giorni eccetto il lunedì

Per informazioni:

Museo Civico

Via Roma 24 - tel. 0578/269261

E-mail: museo@comune.sarteano.siena.it

Comune di Sarteano Corso Garibaldi

tel. 0578/2691 - 0578/269259

Ufficio Turistico - tel. 0578/269224

RIFLETTIAMO SUL CREDO

A volte non pensiamo molto alle parole che diciamo a memoria, quasi per consuetudine. Prendiamo come esempio il Credo (o simbolo apostolico).

'Credo in Dio' può sembrare un'affermazione scontata, per chi va alla Messa. Così però non è, perché soprattutto oggi è forte la tentazione di vivere come se Dio non esistesse, salvo poi quando ci troviamo di fronte alla scomparsa di qualche persona cara. Ecco allora l'importanza degli aggettivi; crediamo non in un Dio generico ma in Colui che è 'Padre Onnipotente' e Lo riconosciamo 'Creatore' senza particolari problemi. Come infatti - dice il Cardinale Tettamanzi nel suo recente libro sull'argomento - la spiegazione scientifica della nascita di un bambino non

contraddice il fatto che la nascita stessa sia il frutto del dono d'amore dei suoi genitori, così è per la creazione del mondo e dell'uomo.

Più scontato, per un cristiano, è credere in Gesù Cristo, suo unico Figlio, ma si arriva poi al luogo decisivo: la Croce. "Mori" non è solo la registrazione di un fatto. E' anche l'impetosa sottolineatura di uno scandalo. E' accettare fino in fondo la provocazione della morte. La Croce si presenta a noi come il gesto supremo che Dio ha fatto per farci comprendere il suo amore per noi.

"Discese agli inferi". Gesù ha distrutto il segno della morte nella sua stessa sede. Non c'è angolo dell'universo e uomo di qualunque epoca della storia che non sia raggiunto dalla sua offerta di salvezza. Sarà poi la

nostra libertà a farci decidere sulla scelta da fare.

Nell'ultima parte del Credo affermiamo di credere nello Spirito Santo, che rende sempre attuale la salvezza portataci da Gesù, e nella Chiesa che Cristo ha fondato per aiutarci nel nostro cammino, e riscopriamo la "comunione dei Santi".

Infine credere nella "risurrezione della carne" significa affidare alla potenza di Dio il desiderio e la speranza che esistano per sempre le cose vere e belle.

L'Amen finale è il "sì" pronunciato come sigillo a quanto abbiamo proclamato, dando non solo l'assenso della nostra intelligenza ma anche quello della nostra vita concreta.

IL BEATO ALBERTO E LA BEATA CATERINA DA PALLANZA

Il Pittore Piero Airaghi, che nel 1985 ci fu di prezioso aiuto per degnamente commemorare il VI centenario della nascita del Beato Alberto - di cui nel 2000 abbiamo ignorato purtroppo il 550° anniversario della morte - ci ha mandato un'interessante notizia riguardante il nostro Beato che, come è noto, è il personaggio più importante espresso nei secoli da Sarteano (più famoso dello stesso Papa Pio III).

Nel 1985 Piero Airaghi capeggiò una delegazione di Rho, guidata dal Sindaco di quell'importante Centro, e tentò anche - ma invano - di rintracciare i resti mortali del Beato Alberto che, secondo vari documenti, erano sepolti presso una colonna di un'antica Chiesa di Milano. Tutto ciò fu dovuto all'amicizia che aveva legato Alberto a un famoso francescano di quella città, l'umanista Antonio da Rho.

Così ci ha scritto ora Piero Airaghi: "ringrazio per non avermi dimenticato, inviandomi ogni mese Montepiesi, che leggo sempre con piacere, interesse ed emozione, perché mi riporta all'Aprile 1985 quando venni a Sarteano...". Il signor Airaghi ha quindi allegato una fotocopia della pagina 176 del libro di Piero Bargellini "Mille Santi del giorno" in cui, a proposito della Beata Caterina da Pallanza, così è scritto: "Abbiamo parlato dei predicatori del '400, delle loro doti e della loro importanza nella vita spirituale, e anche sociale, del tempo. Ecco oggi una immediata conferma della nostra constatazione, perché il fatto decisivo, nella risoluzione di Caterina da Pallanza di abbracciare la più severa vita religiosa, furono proprio le parole di un predicatore della metà del '400: ALBERTO DA SARTEANO. Era anch'egli uno di quegli oratori che 'facevano furore' in quel tempo, soprat-

tutto a Milano...".

Un grazie di cuore a Piero Airaghi che ci ha così dato l'occasione per ricordare ai nostri lettori il Beato Alberto che, oltreché grande oratore, fu operatore di pace,

uno dei protagonisti del Concilio di Firenze, costruttore dell'Ospedale di Brescia, uno degli ispiratori di Colombo per la scoperta dell'America (come ha scritto Paolo Emilio Taviani), e soprattutto uomo di grande fede.

LA CROCE

Nei nostri tempi in cui la violenza ha spesso il sopravvento sull'amore e in cui sembra che i Crocifissi e le Croci infastidiscano, il Papa raccomanda ai giovani di fare della Croce un punto di riferimento per il futuro dell'umanità. Nel pubblicare quanto 'Avvenire' del 22 Marzo ha pubblicato, ricordiamo che Sarteano ha sempre amato le Croci. Alcuni esempi? La Croce sulla Vetta del Monte Cetona, eretta 37 anni fa a ricordo del Concilio e del I centenario dell'Azione Cattolica; la Croce che era nell'attuale Piazza della Libertà, all'incrocio fra antiche strade (ora sulla sinistra venendo da Chiusi) e che fu dipinta nel 1942 dal maggior pittore sarteanese del secolo XX, Tullio Morgantini; le Croci erette all'inizio del secolo XIX da Baldassarre Audibert anche nel nostro territorio.

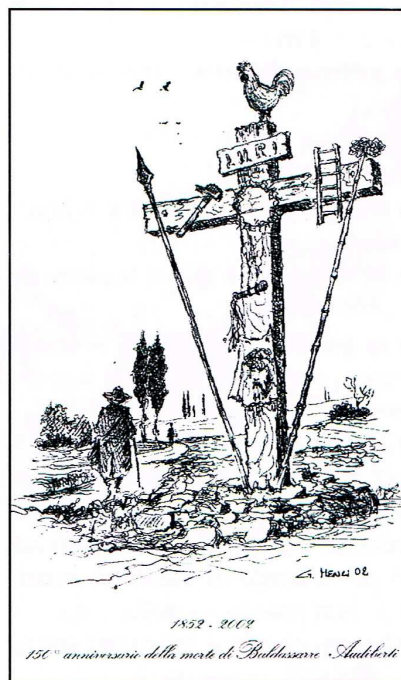


Il Papa alle parrocchie romane: «La Croce, riferimento essenziale»



VATICANO. «Cari giovani, fate della Croce il vostro essenziale riferimento». Lo ha detto ieri il Papa durante la celebrazione della Messa nell'aula Paolo VI con le parrocchie romane di San Massimiliano Kolbe al Prenestino, San Patrizio, Santa Maria Mediatrix e Santa Margherita Maria Alacoque. Essendo quest'ultima la parrocchia nel cui territorio si trova Tor Vergata, Giovanni

Paolo II ha ricordato lo spirito della Gmg del 2000. «Attingete da Cristo crocifisso e risorto - ha detto ai giovani delle quattro comunità - il coraggio per evangelizzare il nostro mondo così travagliato da divisioni, odi, guerre, terrorismo, ma ricco di risorse umane e spirituali».



Su richiesta di non pochi lettori, riproponiamo il 'dizionarietto dialettale' arricchito di una piccola enciclopedia sarteanese. Saremo grati a chi vorrà segnalare imprecisioni, errori, omissioni o quant'altro possa migliorarlo, in modo che al termine sia possibile pubblicare un relativo volume riassuntivo, il più completo e preciso possibile (N.d.A.).

DIZIONARIETTO DIALETTALE E PICCOLA ENCICLOPEDIA SARTEANESE

(a cura di Carlo Bogni)
I puntata A

a babbo morto = fare una cosa con grande impegno

a barulloni = a rotolo, allo sfascio

a capo ficco = a testa in giù, rapidamente

a Castiglioncello le galline fanno le uova quadrate, sennò rotolano giù = così dicono a Montepulciano per prendere in giro gli abitanti di Castiglioncello del Tronoro

a Castiglioncello mettono un secchio sotto le galline, sennò le uova rotolano in Val d'Orcia = detto popolare su Castiglioncello del Tronoro

a cavallo a 'n sorbo = a piedi con un bastone

a Cetona le danno = modo di dire in alcuni giochi di carte, quando l'avversario non vuole cedere anche se la partita è irrimediabilmente perduta

a dillo si fa prima che a fallo = equivale a 'fra il dire il fare c'è di mezzo il mare'

a gambe pisirille = a gambe all'aria

a ghiàce = steso per terra, a dormire

a la fine ce l'emo fatta = finalmente ci siamo riusciti

a la fine semo rivi = finalmente siamo arrivati

a la gallina 'ngorda gli crepa 'l gozzo = bisogna sapersi accontentare

a letto a letto me ne vo - l'anima mia a Dio do - la do a Dio e a San Giovanni - ché il nemico non mi inganni - né di notte né di dì - manco al punto di mori' = antica preghiera della sera

a lui chi gli tira e chi gli traventa = a lui tutti gli regalano

a Marzo ogni baco va scalzo = a Marzo è finito l'inverno

a pippa di cocco = una cosa che ci sta bene

a pizzichi e bocconi = una cosa fatta a intermittenza

a porta e uscio = uno vicino all'altro

a poventa = al riparo dal vento

a prima riva = vicinissima

a' quattro venti = spargere la voce

a ritrécine = all'indietro

a saccacéci = portare un bambino sulle spalle

a scappa e fuggi = in gran fretta

a settembre l'uva è mézza e 'l fico pende = a s. l'uva e i fichi

sono maturi

a sprofonda' = a esagerare

a sta' vicino a te è come col carbone di salce: o tinge o scotta = così dicevano le nonne di una volta, ai nipotini troppo vivaci

a strasciconi = camminare senza alzare abbastanza i piedi

a tonfo = con poca precisione

a tutti i poeti manca 'n verso = anche uno che sembra perfetto ha qualche punto debole

a tutti i venti piove ma a tramontana quando vuole = con i venti del nord piove raramente

a ultimo a ultimo = infine

a ùria = a casaccio

a uscio e muro = alle strette, c'è rimasto poco tempo per...

a vanvera = a casaccio

IL RAPPORTO CON GLI ALTRI

Troppe persone, oggi forse più di ieri, sembrano convinte di essere sole al mondo, ma non perché non vedano che ci sono anche gli altri, ma nel senso che non li considerano. Alcuni sembrano profondamente convinti che il mondo debba girare tutto intorno a loro, che tutti debbano essere al loro servizio, che solo loro sono bravi, intelligenti e senza difetti: gli altri non valgono niente, vadano pure in malora.

Questo tipo di comportamento, purtroppo molto diffuso, non solo non è cristiano, ma non è nemmeno umano. Chi fa il superbo con il proprio fratello, di qualunque condizione sociale, sano o ammalato di mente o di corpo, non disprezza soltanto l'uomo, ma anche il Creatore. Gesù si è identificato addirittura con gli ultimi della scala sociale e ci ha insegnato a portare gli uni il peso degli altri. Un Santo tuttora amato dalla gente dopo quasi otto secoli, Francesco di Assisi, scelse i 'minori' del suo tempo, proprio perché Gesù aveva preferito gli ultimi, gli abbandonati, i peccatori.

Ricordiamoci che Dio ci chiederà conto di ogni nostro fratello che abbiamo incontrato e ci domanderà se lo abbiamo aiutato a portare il peso della vita.

LE CELLULE STAMINALI

Ultimamente si fa un gran parlare di cellule staminali o progenitrici e del loro uso per curare varie malattie. Nuove speranze dunque, o, forse, troppo entusiasmo? Vediamo qualche notizia in più.

Le cellule staminali sono cellule primordiali capaci di dare origine attraverso vari passaggi alle cellule funzionali dei vari organi e apparati. Sono quindi di grande importanza perché possono ricostruire tessuti danneggiati. Si definiscono "totipotenti" le cellule staminali capaci di dare origine a tutti i tessuti; "multipotenti" quelle in grado di differenziarsi in alcuni tipi di tessuti; "unipotenti" quando danno origine ad un solo tessuto. Nell'ambito delle cellule staminali si comprendono:

- 1) *Cellule embrionali, totipotenti per eccellenza perché danno origine all'intero organismo. Sono costituite da pochi elementi situati all'interno della blastocisti (embrione allo stadio di 200-300 cellule) prima che si impianti nella parete dell'utero. Nel 1998 sono state prodotte linee cellulari da alcune cellule prese da precocissimi embrioni umani.*
- 2) *Cellule fetali. Sono generalmente multipotenti e deputate all'ac-*

crescimento perinatale dei tessuti.

- 3) *Cellule da trasferimento nucleare ottenute dal trasferimento del nucleo di una cellula somatica adulta in una cellula uovo dalla quale è stato tolto il nucleo. Queste cellule sono totipotenti.*
- 4) *Cellule adulte che derivano dalle cellule embrionali e sono deputate al mantenimento di quei tessuti che si "rigenerano" rapidamente (sangue, pelle, intestino) o alla riparazione di organi (fegato, muscolo) in caso di danno.*

Cellule staminali sono presenti anche nel cervello. Fino a pochi anni fa le cellule adulte venivano considerate unipotenti, cioè non in grado di differenziarsi in tutti i tessuti, ma studi recenti hanno dimostrato che questo non è vero: le cellule adulte hanno molta plasticità essendo capaci di circolare nell'organismo, migrare in altri organi e assumere funzioni diverse da quelle della loro origine. Questo vale soprattutto per le cellule del sangue. Bisogna dire che ancora non si conoscono del tutto i vari meccanismi di differenziazione ed è lontana la possibilità di fabbricare artificialmente i tessuti desiderati,

con le cellule embrionali, inoltre, ci sono rischi di rigetto e probabilità di sviluppo di tumori. In ogni caso, le cellule del sangue sono probabilmente simili a quelle embrionali. Il loro utilizzo, reale o ancora potenziale riguarda molte patologie: tumori del sangue e tumori solidi, trasferimenti di geni, Malattia di Alzheimer, di Parkinson, infarto cardiaco, fratture ossee, artrosi, artriti, insufficienza epatica acuta. Nella conferenza del 20 Febbraio scorso presso l'Ospedale di Nottola il prof. Pierluigi Rossi Ferrini ha ricordato che alcuni scienziati californiani hanno trovato cellule staminali anche nel grasso rimosso con liposuzione e che la comunità scientifica internazionale è sempre più orientata ad utilizzare cellule adulte e non embrionali. L'illustre ematologo ha poi sottolineato un fatto importante che le autorità competenti dovrebbero realizzare: creare una "banca" per la conservazione del sangue del cordone ombelicale ricco di cellule staminali, utilissimo in caso di trapianto di midollo osseo e prezioso patrimonio per il bambino donatore.

Rossana Favi

PROVERBI ANTICHI TOSCANI

(a cura di Luca Micheli)

"E' un altro paio di maniche" = è un altro discorso sul quale stiamo discutendo adesso

"Picche, picche e picche" = per dire semplicemente no, no e no

"Il gioco non vale la candela" = quel lavoro è di poco conto, non merita lo sforzo e le energie per realizzarlo

"I quattrini vengon di passo e vanno via di corsa" = per fare i soldi occorrono tempo e sacrifici, invece per spenderli ci vuole poco, molto poco.

CUCINA TRADIZIONALE TOSCANA

(a cura di Luca Micheli)

L'AGLIATA

Sbucciare sette o otto spicchi d'aglio e pestarli ben bene. Aggiungere via via un pizzico di sale, pepe e otto cucchiaini di olio extra vergine di oliva toscano. Amalgamare con mollica di pane ben inzuppata in aceto puro di vino bianco e strizzarla. Continuare ad amalgamare il tutto aggiungendo otto cucchiaini dello stesso olio. La salsa è pronta quando è liscia e cremosa. Si usa sul lessso, sulle carni bianche e anche sul pesce.

Buon appetito!

Rispettando tutte le scadenze programmate, il **PALAZZETTO DELLO SPORT** di Sarteano sarà inaugurato nei giorni 24-25

Aprile. I lavori erano iniziati nel 2000. Si tratta di una realizzazione della massima importanza per tutta la gioventù locale e della zona e Montepiesi ne darà il giusto risalto nei prossimi numeri e intanto dà atto a tutti i dirigenti della cooperativa 'Spazio sport' (costituita all'uopo nel 1999), alla Banca Valdichiana, all'Amministrazione Comunale e alla Regione Toscana di quanto sono riusciti a fare, nel comune interesse. Occorrerà ora notevole impegno per la gestione e auspichiamo che la stessa capacità dimostrata finora, trovi eguali consensi in tutti per sfruttare al meglio le potenzialità di questo complesso sportivo, che copre un'area di 1500 mq, prevede anche un campo di calcetto ed è costata circa 1 milione di euro.

BREVI

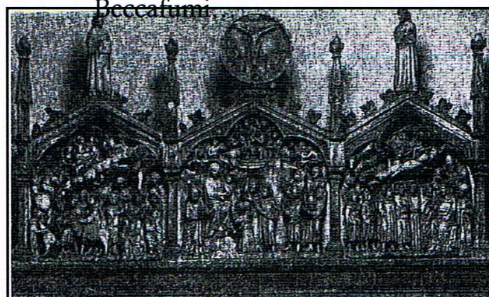
PRO LOCO – Il 6 Marzo l'assemblea dei soci ha votato per il rinnovo del Consiglio dell'Associazione, essendo dimissionari tutti i consiglieri in carica. L'11 Marzo i nuovi eletti hanno così distribuito gli incarichi: presidente Gianfranco Gori; vicepresidente Norrito Guido; segretario Flavio Mangiavacchi; rappresentante presso la Giostra del Saracino Claudio Morgantini; consiglieri Claudio Carli e Francesca Massi. A questo buon nucleo di volontari spetta ora l'onere di prendere le giuste iniziative perché Sarteano possa offrire il meglio di sé e perché l'Ufficio Turistico possa riprendere il cammino che per molti anni lo ha visto prezioso e indispensabile protagonista nell'accoglienza agli ospiti.

L'Italia è la Nazione con l'**'ETA' MEDIA PIU' ALTA DEL MONDO**: 77 anni per gli uomini e 83 per le donne. Gli ultrasessantenni sono 4000.

Gli ultrasessantenni sono oggi il 25% della popolazione e di loro 200.000 frequentano le Università della terza età (che in Italia sono 300 e di esse la più vicina a noi è quella di Chianciano). Non tutti sanno che esiste anche la Festa dei Nonni, che sono sempre più preziosi: è il 26 Luglio, giorno in cui la Chiesa ricorda i nonni di Gesù, Gioacchino e Anna, genitori di Maria.

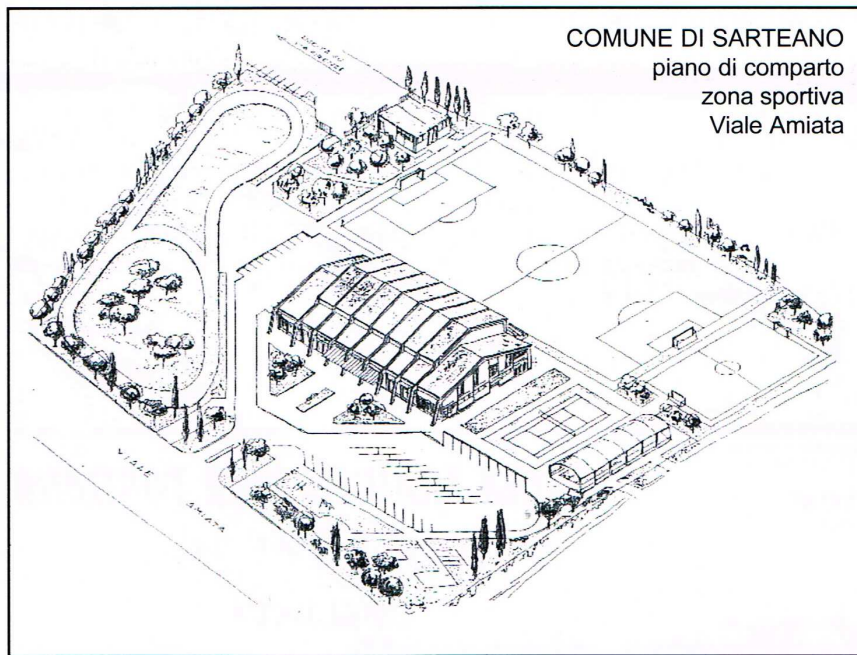
A PROPOSITO DEI RE MAGI, dei quali ci siamo occupati recentemente a seguito dello studio dell'amico dottor Kracht, ci sono pervenute altre notizie. Nel 1474 l'Imperatore Federico III 'arrogò alla città di Colonia il diritto di coniare moneta, sulla quale furono posti i nomi dei tre Magi, considerati protettivi per la città'. Una canzone-preghiera popolare tedesca di quel secolo così diceva: Gaspar fert mirram/ thus Melchior/ Balthasar aurum/ Christus vincit/ Christus regnat/ Christus imperat/ Christe libera famulum tuum/ ab omni malo et periculo. I milanesi tentarono invano, per più secoli, di riavere le reliquie forti della tradizione della loro città, secondo la quale "in termine di cinquecento anni saranno riportati et restituiti nel medesimo loco dove furono da Santo Eustorgio dicati". Già, perché infatti il sarcofago romano dei Re Magi, prima che il Barbarossa portasse le reliquie a Colonia, è tuttora proprio a Sant'Eustorgio, lo stesso luogo dove nel Novembre e nel Dicembre è stata esposta la nostra Tavola dell'Annunciazione del

Beccafumi.



Sarcofago romano con la descrizione delle vicende dei Magi - (Chiesa di Sant'Eustorgio a Milano)

(Segue a pag. 7)



COME ABBIAMO LETTO SU 'CENTRITALIA' il Sindaco Fabio Dionori ha dichiarato che entro il prossimo anno Sarteano sarà dotato di una strada di circosollazione (ricordiamo che in tal senso si mosse la Giostra del Saracino quando fu deciso nel 1981 di realizzare la Giostra in Piazza il 15 Agosto e quando perciò fece nascere a proprie spese quella che è poi diventata Via Firenze e la strada sterrata parallela alla Via degli Spartoi). Secondo lo stesso articolo, il Sindaco ha aggiunto che, sempre nel prossimo anno quando sarà superato l'ostacolo rappresentato dalla messa in sicurezza del torrente Oriato, sarà realizzato anche il completamento della zona artigianale e saranno realizzati anche un parco pubblico attrezzato e una nuova struttura commerciale con adeguati parcheggi.

(Segue da pag. 7)

50 ANNI FA L'AZIONE CATTOLICA ITALIANA fotografò se stessa. Nel 1954 stampò infatti il primo (e riteniamo unico) 'annuario generale', dal quale riproduciamo la pag. 781 riguardante la situazione dell'Azione Cattolica della diocesi di Chiusi, nata nel 1905. A Sarteano, come Montepiesi pubblicò 7 anni fa

VESCOVO

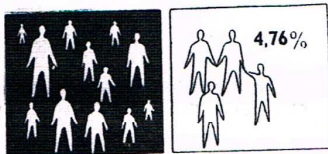
S. Ecc. Rev.ma
Mons. CARLO BALDINI

DELEGATO VESCOVILE PER L'A.C.I.
Rev. Mons. Serafino Marchetti

PRESIDENZA DIOCESANA

Curia Vescovile
CHIUSI (Siena)

Pres. Dott. Carlo Bogni;
V. Pres. M. ...
V. Pres. F. Sig.ra Teresa Bogni;
Segr. Rev. Can. Dott. Lorenzo Francini;
V. Pres. Rev. Mons. Serafino Marchetti.



PRESIDENZE DIOCESANE DI ASSOCIAZIONE

UU - Pres. Cav. Luigi Boni.
Ass. Rev. Mons. Serafino Marchetti.
UD - Pres. Sig.ra Teresa Bogni.
Ass. Rev. Mons. Nello Mannelli.
GM - Pres. Sig. Paolo Gentilini.
Ass. Rev. Can. Mosè Mannelli.
GF - Pres. Sig.ra Anna Maria Boni.
Ass. Rev. Can. Dott. Lorenzo Francini.
MM - Pres. Sig. Francesco Natale Fava.
Ass. Rev. Can. Dott. Lorenzo Francini.
ML - Pres. ...
Ass. Rev. Can. Aldo Franci.

e come testimoniò Giovanni Morgantini, il primo nucleo nacque nel 1897



CHIUSI
(Prov. Siena)

Parr. 25; sac. d. 32; sac. r. 10;
ief. 1-20; Parr. con tutte le Assoc.
...; Parr. con alcune Assoc. 9;
Giunte parr. ...; ab. 34.000; iscritti
all'A.C.I. 1.621; Percentuale iscritti
popolazione 4,76.

SITUAZIONE ORGANIZZATIVA

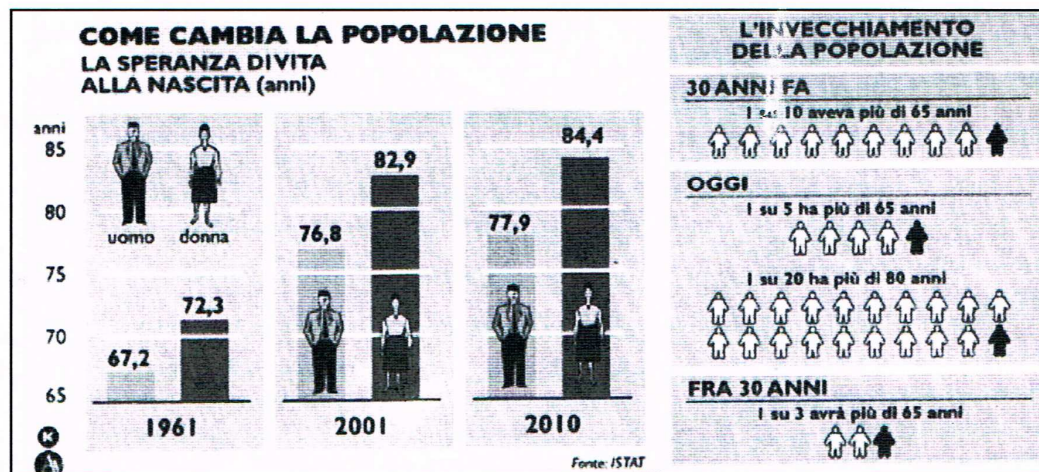
	Associazioni e nuclei	Iscritti
Unione Uomini	3	90
Unione Donne	12	370
Fanciulli	10	194
Gioventù Maschile	11	323
Gioventù Femminile	12	627
Movimento Maestri	1	14
Movimento Laureati	1	3
Fuci Maschile	—	—
Fuci Femminile	—	—



L'ASSOCIAZIONE GIOSTRA DEL SARACINO sta varando il programma per l'attività estiva e speriamo di darne il dettaglio nel prossimo numero. Intanto il 29 Febbraio i dirigenti dell'Associazione, con 30 figuranti, hanno preso parte a due importanti iniziative di rilievo nazionale, organizzate dalla Federazione Italiana Giochi e Manifestazioni storiche, una a Firenze e una a Vernio, rientrando a pieno titolo nella Federazione stessa, alla cui nascita aveva preso parte e dalla quale si era allontanata da qualche anno. La manifestazione di Vernio, alla quale hanno preso parte anche rappresentative francesi, belghe, tedesche e di altri Stati dell'Unione Europea, ha avuto grande spazio da parte della Nazionale di Prato e di RAI 3 Toscana, che ha inquadrato a lungo anche il gruppo di Sarteano. Una riuscita assemblea dei soci il 21 Marzo ha confermato la vitalità dell'Associazione e ne ha approvato i bilanci. Intanto alcune Contrade stanno già preparando il tradizionale 'fuoco' per il Sabato 22 Maggio, vigilia dell'Ascensione.

GIOVANNI PAOLO II è ora il Papa che ha raggiunto il terzo posto fra i pontificati durati più a lungo. Lo precedono il primo Papa, San Pietro (34 o 37 anni, di cui 25 a Roma), e Pio IX (31 anni, 7 mesi e 18 giorni). Lo seguono Leone XIII (25 anni, 4 mesi e 17 giorni) e Pio VI (24 anni, 6 mesi e 7 giorni). Come è noto, il pontificato del Papa di Sarteano, Pio III, è all'opposto uno dei più brevi.

SPERANZE DI VITA ALLA NASCITA



INTENSA LA STAGIONE TEATRALE agli Arrischiati, della quale Montepiesi ha esposto il programma nei numeri precedenti. Il pubblico sembra gradire gli spettacoli rappresentati finora nel palcoscenico del nostro bel Teatro, che sta tornando, sia pure lentamente, ai fasti di un lontano passato.

(Segue a pag. 8)

(Segue da pag. 7)

L'ASSOCIAZIONE ASTROTURISTICA ASTROFILA di Sarteano, presieduta dal biomedico Giulio Alberti, ha organizzato a Radicofani dal 24 al 28 Marzo la 'XIV settimana della cultura scientifica' promossa dalla Regione Toscana. Presto sarà realizzato l'osservatorio astronomico nella zona del Calcinaiolo, osservatorio di cui Montepiesi ha già dato notizia e che sarà l'unico del genere in Italia. Comprenderà l'installazione di un telescopio e la realizzazione di un Museo interattivo dei vulcani e dei terremoti, costituendo un punto di riferimento per i molti appassionati, non solo della nostra zona.

CALCIO - Con un combattutissimo pareggio a Castelnuovo Berardenga, la squadra di Sarteano ha conservato un notevole vantaggio sulla seconda in classifica, assicurandosi in pratica la promozione nella categoria superiore. Da notare che per il Berardenga ha segnato un goal, e se ne è visto annullare un altro, un discendente di una famiglia che è stata a lungo nel nostro paese, e che è tuttora devota alla nostra Madonna del Buon Consiglio (tutti gli anni qualcuno della famiglia viene a Sarteano il 26 Aprile), e legata a Montepiesi: la famiglia del veterinario dott. Carlo Celesti.

LA TOMBA ETRUSCA DIPINTA delle Pianacce, che si spera sia aperta al pubblico nel mese di Maggio, continua a far parlare di sé. Oltre a quanto ne hanno scritto i quotidiani locali, 'Venerdì' di Repubblica e 'Centritalia', la De Agostini le ha dedicato il numero di Marzo di "Archeo", intitolato 'La tomba del demone rosso - un'eccezionale scoperta in Etruria'.

Sarteano è dunque ancora una volta alla ribalta per le ricchezze archeologiche del suo sottosuolo, così come lo fu nel 2000 per la grande rassegna di Palazzo Grassi a Venezia, nella quale il nostro Canopo femminile fu al centro dell'attenzione per la prova dell'importanza della donna nella famiglia etrusca.

VITA DELLA SOCIETÀ FILARMONICA

La Società Filarmonica, guidata dal presidente Alberto Terrosi e sotto la direzione artistica di Marco Rappuoli, è impegnata nella preparazione di un altro buon Concerto, che sarà offerto alla nostra popolazione il 2 Giugno. Numerose sono le 'uscite' previste prossimamente: fra esse la processione del Venerdi Santo; l'inaugurazione del Palazzetto dello Sport; il 25 Aprile; la Festa della Madonna del Buon Consiglio; la processione del Corpus Domini; i festeggiamenti per il 60° anniversario della fine della guerra (Il 20 e 21 Giugno infatti sono previsti la venuta a Sarteano di Philip Gourd, l'inglese che per primo entrò in Sarteano, e di 40 tedeschi della cittadina di Guldensheim. I nostri musicanti ricambieranno questi ultimi della loro ospitalità offerta in occasione della vittoria della nostra banda in Germania.

Il nostro sodalizio musicale, che ha raggiunto i 154 anni di attiva presenza in Sarteano, dimostra dunque ancora una volta la sua vitalità. In Italia le bande musicali sono 1500 con 65000 musicanti e sono presenti in 1300 Comuni. Con lo slogan "accendiamo l'amore per le bande musicali" l'Enel - in collaborazione con l'ANBIMA - ha messo in cantiere un progetto intitolato 'Energia in banda' con l'intento di promuovere e valorizzare questo patrimonio artistico e culturale. Il progetto prevede un concorso nazionale articolato in dieci selezioni interregionali. Delle 152 bande toscane, 18 sono nella nostra provincia e fra esse è la banda della nostra Società Filarmonica.

L'assemblea dei soci, prevista nel mese di Marzo mentre questo numero è in macchina, discuterà i vari problemi connessi alle attività sopra esposte.

Rallegramenti per il 51° Anniversario di Nozze a

MACCARI MARIO e TERROSI GINA

che si sono sposati il 14 Febbraio (San Valentino) 1953 nella Collegiata di San Lorenzo in Sarteano



AVIS — FRATRES

L'AVIS Comunale di Sarteano, fondata fin dal 1971 in collaborazione con la locale FRATRES, ha tenuto domenica 14 Marzo 2004 l'Assemblea ordinaria dei Donatori nella quale sono stati approvati il Bilancio consuntivo del 2003 e il Bilancio preventivo per l'anno 2004.

E' stato fatto il resoconto dell'attività associativa svolta nell'anno 2003 che di seguito si riepiloga:

- 319 donazioni effettuate (con un incremento di 7 donazioni rispetto alle 312 effettuate nel 2002);
- 275 Donatori effettivi (pari al 6% della popolazione residente a Sarteano, percentuale molto alta tenuto conto che i donatori effettivi sono quelli compresi tra il 18° e il 65° anno di età);
- 252 Donatori attivi con almeno una donazione effettuata nel 2003;
- 67 Donatori con più di una donazione effettuata nel 2003;
- 1,27 indice di donazione annua rispetto ai donatori attivi;
- 17 nuovi giovani Donatori;

I dati suddetti evidenziano che l'attività dell'Associazione AVIS-FRATRES di Sarteano, grazie alla disponibilità e sensibilità dei nostri Donatori, che intendo pubblicamente ringraziare, è in continuo aumento come è sempre in aumento il numero dei giovani che in questi ultimi anni hanno effettuato la prima donazione.

Il 2003, ottimo per i risultati raggiunti, è comunque l'anno di svolta per l'Associazione in quanto si è potuta realizzare l'iniziativa intrapresa dal Consiglio Direttivo nel Gennaio 2003 ed approvata in Assemblea il 15.03.2003, di acquistare dalla Venerabile Arciconfraternita di Misericordia di Sarteano due locali in Corso Garibaldi, 63 da adibire a

Sede Sociale.

Infatti, grazie al contributo concesso dalla Fondazione del Monte dei Paschi di Siena, finalizzato all'acquisto dei suddetti locali, l'Associazione ha stipulato il 30 ottobre 2003 il rogito di acquisto.

Sono già iniziati i lavori di ristrutturazione dei locali che sono stati finanziati, unitamente all'arredamento, da un contributo concesso dalla Banca Valdichiana Credito Cooperativo Tosco Umbro di Chiusi, per cui a breve la Sede Sociale sarà inaugurata e resa operante.

Mi corre l'obbligo di ringraziare pubblicamente, a nome del Consiglio Direttivo e di tutti i Donatori di Sarteano, i suddetti Istituti Bancari per la disponibilità e sensibilità dimostrate verso la nostra Associazione.

Poter disporre di una propria Sede Sociale, oltre che un motivo di orgoglio per tutti i Donatori e la Cittadinanza di Sarteano, rappresenterà anche un punto di riferimento e di incontro oltre che con i nostri Donatori, con tutti i Sarteanesi e con coloro che vorranno in futuro aderire all'AVIS.

Averla potuta realizzare sarà pertanto un punto di partenza per un ulteriore sviluppo della nostra Associazione che dovrà essere sempre più aperta verso la cittadinanza.

A conclusione mi sento in dovere di ringraziare tutti i componenti del Consiglio Direttivo per la collaborazione data in un anno così importante per l'Associazione ed in particolare i nostri Donatori che con il loro impegno e spirito di solidarietà tengono alto il nome dell'AVIS.

IL PRESIDENTE
(Bruno Cioncoloni)

VOLER BENE ALL'ITALIA

Domenica 28 Marzo si è svolta la prima Festa Nazionale della PiccolaGrandeItalia con il titolo "Voler bene all'Italia". E' una iniziativa importante perché il 72% degli 8100 comuni italiani conta meno di 5000 abitanti. Un'Italia dove vive più di un quinto della popolazione nazionale, circa 10 milioni di italiani. Occorre dunque tutelare l'ambiente e la qualità di vita in questi centri valorizzandone le risorse e il patrimonio di arte e tradizioni che custodiscono. "Voler bene all'Italia" è una iniziativa sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica, promossa da Legambiente grazie a un Comitato Promotore composto da un vasto schieramento di soggetti istituzionali, sociali, culturali ed economici. A mezzogiorno, in centinaia di piazze della PiccolaGrandeItalia hanno suonato le bande musicali e insieme alle scolaresche è stato eseguito l'inno nazionale, mentre i campanili delle chiese e delle torri civiche hanno suonato a festa per sottolineare il senso di una giornata dedicata all'amore per l'Italia, all'amore per i piccoli paesi che, a dispetto di grandi difficoltà, sono, come ricordava il Presidente della Repubblica Ciampi, un presidio di civiltà, un'argine contro il degrado idrogeologico, spesso hanno impianti urbani antichi di grande valore e lanciano una sfida per il futuro.

Rossana Favi



STATISTICHE

MESE DI FEBBRAIO 2004

Nati: Mencarelli Massimo Junior di Massimo e di Beiu Liliana;
Nuredini Samir di Auni e di Nuredini Adzere;
Polimene Paolo di Rocco e di Gori Enrica

Morti: Cappelli Aristodemo (89)
Ceccarelli Marianiva (81),
Cesarini Franco (61),
Labardi Ottavia (85),
Morgantini Bruno (86),
Zazzeri Orlanda (85).

Immigrati 16

Emigrati 12

Popolazione 4605

MONTEPIESI METEO - 2004

MESE DI FEBBRAIO

mm. di pioggia Temp. min. Temp. max.
137 **-3°** **+15°**
(totali) (12/02) (21/02)

	Min.	Max.	Cie-	Piog-	Neve
					in cm
1	0	+7	lo		
2	+3	+8	S		
3	+4	+9	P.C	35	
4	+4	+5	C		
5	+3	+7	C		
6	+4	+9	C		
7	+6	+13	C		
8	+4	+12	C		
9	+2	+14	S		
10	0	+11	S		
11	+3	+8	S		
12	+2	+7	C		
13	-3	+5	S		
14	0	+7	S		
15	+5	+9	C		
16	+2	+12	C		
17	+1	+12	P.C		
18	+2	+9	S		
19	+1	+5	P.C		
20	+2	+8	C	15	
21	+4	+15	C	8	
22	+7	+11	C	10	
23	+6	+12	P.C	13	
24	+3	+8	P.C	11	
25	-2	+6	P.C		
26	0	+8	P.C	6	
27	+3	+5	C	19	
28	0	+4	C	4	
29	-2	+5	C	15	5
			P.C		

Temperatura minima più bassa: -3° (il giorno 13), seguita da -2° (i giorni 25 e 29) e da -1° (il giorno 17)

Temperatura minima più alta: 7° (il giorno 22) seguita da 6° (i giorni 7 e 23)

Temperatura minima media: 2,1°

Temperatura massima più bassa: 4° (il giorno 28), seguita da 5° (i giorni 4, 13, 19, 27, 29)

Temperatura massima più alta: 15° (il giorno 21), seguita da 14° (il giorno 9)

Temperatura massima media: 8,7°

Pioggia caduta in totale: mm 137 (mm 36 il giorno 2, mm 15 il giorno 19, mm 8 il giorno 20, mm 10 il giorno 21, mm 13 il giorno 22, mm 11 il giorno 23, mm 6 il giorno 25, mm 19 il giorno 26, mm 4 il giorno 27, mm 15 il giorno 28)

Neve caduta in totale: cm 5 (il giorno 29)

Il cielo è stato sereno giorni 7, parzialmente coperto giorni 8, coperto giorni 14

Ci è stato chiesto di sottolineare che i 40 cm di neve cadde il 29 Gennaio fra lampi e tuoni.

A cura di **PRIMO MAZZUOLI**

HANNO COLLABORATO

Marrocchi Piera in m. del marito Claudio e di tutti i suoi defunti, un amico in m. di Carlo Cozzi Lepri e di Ubaldo Rabizzi, un amico in m. di Ottavio Boni - Curzio Paolozzi - Mario Montaini, un amico in m. di Adino Mannelli e di Giorgio Giorgi, Pratesi Bianchina in m. dei suoi morti, fam. Poggiani in m. di Santino, fam. Mangiavacchi in m. di Alberto, Bologni Gianfranco in m. di Giulio e Rosina Bologni, Mara in m. di Adino, Gori Umberto, Faenzi Mario, Rappuoli Santi, Micheli Gianni, Mancini Ivio, Romagnoli Picchetta Anna, Fortunati Franco in m. dei genitori Nello e Giuseppa, Lucherini Otello, Fastelli Plinio, Giani Franco, Rossi Ferrini Pierluigi e Patrizia, Valentini Luigi, Vannuzzi Mario, De Palo Nicola, Pizzinelli Mafalda, fam. Meloni Lorenzo, Romolo Rosini Rita, Tiezzi Loris, Angiolini Rita e fam., Grassi Vincenzo e Daniela, Del Vincio Gino, Parmigiani Lina, Labardi Anita, Mancini Savino, Santoni Giuliano, Rossi Enzo, Tiezzi Emilia, Cioli Favetti Antonietta, la sorella Clementina in m. dei fratelli Libertario e Carlo, fam. Tistarelli, Fatighenti Spartaco in m. dei genitori, Belfiore, Zaganella Gabriele, Fastelli Bruno, N.N., Frati Carlo e Velia, Angiolini Rita, Favi Assuero, Betti Alceste, Lorenzini Fausto, Berna Silvia, Quinti Felici Orlandina, Chechi Soriero, Romano Maurizio, Bianchi Dino, Cioncoloni Giovanni, Meloni Roberto, Morgantini Francesca, Cioncoloni Egar, Aggravi Eraldo in m. dei genitori Adele e Mauro, Ruggieri Vincenzo, la moglie Gina in m. di Sarteanetti Eros, Millacci Luciano, Favetti Assunta, Aggravi Lorisiano, Vinciguerra Ledo, Mazzuoli Nazzareno, Tralbalzini Fosca, Chierchini Silvano, Chierchini Fabiola, Chierchini Virna, Romagnoli Maria Luigia, Sini Caruso Maria, Nocchi Alcide, Bianchi Roberto, Del Buono Dino e Rosa, Fastelli Eraldo, Fastelli Stefano, Carassiti Tito, Buoni Severino, Fè Elisena e Fosco, Mangiavacchi Marisa, Cioncoloni Umberto, Maccari Mario, Fastelli Ugo, Belloni Fernando in m. della moglie Erina, fam. Fatighenti in m. di Paolina, Pippi Torino, Carassai Maria Teresa e Angela, Padre Lucio Migliaccio, Pacini Giorgio, Montelatici Gilberto, Battiatì Elio, Palazzi Marcello di Chianciano, Gazziero Leone e Carlo, Roghi Danilo, Nocera Maria, Crociani Riccardo, Mancini Gianpaolo, Marchi Rino, Terrosi Nedo, Marcantonini Ida, Arrivati Fabietti Argentina, Fastelli Pietro, Guiulianini Guerrino, La Placa Giuseppe, Pansolli Marco, fam. Torti, Delrio Raffaele, Morgantini Susanna, Del Buono Franca in m. della mamma Anna e dei fratelli Franco e Primo, Quaresima Renzo, Caporali Raniero, Pinzi Settimio, Tistarelli Giancarlo, Governi Diva, Aggravi Mario, la fam. Betti in m. di Angelo, Crociani Duilio, Pansolli Erina, Marcantonini Laiali Ilana in m. di tutti i suoi morti, C.D., Marchetti Mirella de 'L'Idea originale', fam. Gallorini Perugini, Chechi Chiarino, la fam. Zazzeri in m. di Orlanda, Fè Anna Maria, Tistarelli Ragnini Donatella, Cappelli Dialmo, Caveglia Marco, Bondolfi Mario, Baric Tommaso, Pellegrini Alma, Garosi Aldo di Via del Sole, Maccari Ferruccio, Conti Giancarlo, Suor Ernesta Locatelli, Petasecca Donati Bruna in m. di tutti i suoi cari defunti, Mancini Mario di Prato, Giappichini Giampiero, Innocenti Teresa simpaticamente, Morgantini Artidoro, Cioncoloni Brunella, Mangiavacchi Franco, Quattri Rosalba in m. del marito Alberto Salvadori, Fatighenti Savino, Pasquini Gianni, Della Lena Fedro, Marchi Bruna, Buoni Lorenzo, Mazzeo Alfredo e Maria, Rebecchi Maria, Lucarelli Aldo, Righi Nadia & C. S.A.S., Ciuffetti Cecilia, Maccari Fabio in m. di Gino e di Della Lena Ida, Romagnoli Urbino, Governi Carlo, Mazzetti Alessandro, Morrocchi Livio, Cioncoloni Sabina, Baglioni Giovannini Rito

RINGRAZIAMENTO

La famiglia FATIGHENTI ringrazia il personale sanitario, e in particolare il Dott. Domenico Betti, per l'assistenza prestata alla cara

PAOLINA

nel periodo dell'ultima malattia

V ANNIVERSARIO

SILVIO SINI

n.18.1.1927 - m.10.4.1999

Nel nostro animo è e sarà sempre vivo il tuo ricordo



IV ANNIVERSARIO

Nel quarto anniversario della scomparsa di

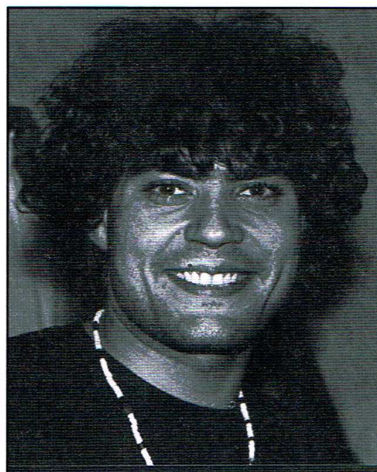
**ERINA
COSTANTINI
IN BELLONI**

Il figlio Franco, la nuora e i nipoti la ricordano con immutato affetto

I ANNIVERSARIO

**ADRIANO
CRISTIANI**

Un ricordo per tutti coloro che amavano il tuo sorriso.
Sarai sempre nei nostri cuori.
Mamma, papà e le sorelle



III ANNIVERSARIO

La moglie, il figlio, la nuora e il nipote ricordano con immutato affetto il loro caro

ANGELO BETTI

n. l'1. 5. 1921 - m. il 30. 4. 2001



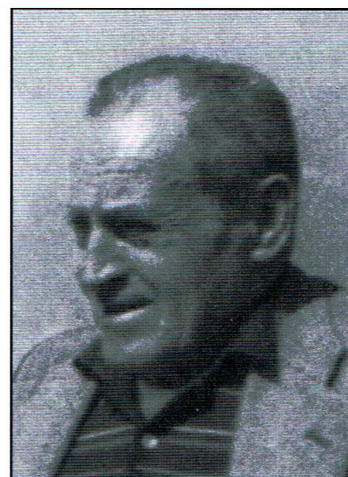
RINGRAZIAMENTO

L'Associazione Mani Amiche ringrazia la Famiglia Costantini per le offerte ricevute in memoria del caro Amerigo.
Associazione Mani Amiche

III ANNIVERSARIO

La famiglia ricorda con immutato affetto

LINO AGGRAVI



scomparso il 3 Marzo 2001

Nel trigesimo della scomparsa di

**ORLANDA
ZAZZERI**

deceduta il 19.02.04

la figlia e i nipoti ringraziano il Prof. Pierluigi Rossi Ferrini per le attenzioni e le cure prestate alla propria cara nelle sue molteplici malattie.
Un ringraziamento anche al Dott. Giorgio Ciacci per la sua disponibilità.
La ricordano con affetto i parenti tutti.



LA BIBLIOTECA

La Biblioteca della Collegiata di San Lorenzo e Comunale, è una ricchezza culturale di enormi possibilità. Suoi sono oltre 10.000 volumi tra i quali numerose 'cinquecentine', la grande 'Treccani', la raccolta completa di 'Civiltà Cattolica' e numerose altre rarità librerie di pregio.

Ci ha scritto in proposito una lunga lettera il nostro lettore di Bolzano Giovanni Giacometti, Ne riportiamo alcuni stralci, nella speranza che servano a una maggiore valorizzazione della Biblioteca stessa, che potrebbe avere una funzione di notevole promozione culturale e che da molti anni è aperta due volte alla settimana grazie all'abnegazione di un numero assai ristretto di volontari competenti studiosi.

"La Biblioteca (omissis)... contiene parecchi testi di autori notevoli, con volumi di vario interesse: umanistico, storico, letterario, teologico, scientifico e di intrattenimento narrativo. Volumi anche rari, raccolti durante parecchi anni di appassionate ricerche e di generose donazioni; mirati alla formazione e alla maturità culturale di tutti coloro che intendano usufruirne per una propria crescita anche intellettuale. I volumi sono stati ultimamente catalogati secondo un ordine meticoloso che rende più facile e accessibile ogni tipo di ricerca.

Ho avuto anche il privilegio di conoscere quelle squisite persone che con tutta la loro disponibilità e competenza guidano affabilmente il visitatore tra i polverosi scaffali stracolmi di libri e testi preziosi, come gelosi e responsabili custodi, capaci di mettere chiunque a proprio agio in quell'ambiente che, all'inizio, si presenta anche così poco accogliente.

Va preso atto, infatti, che tale struttura di Corso Garibaldi appare la meno favorevole per trascorrervi del tempo, anche se breve. Gli stessi locali attualmente in uso, per la loro evidente vetustà, non invogliano certamente il frequentatore (omissis)...

Ne consegue un appello urgente affinché le competenti istituzioni si facciano carico, seppure oneroso, di un ambiente più consono per una Biblioteca di tale importanza, riservata non solo ai residenti sul posto ma anche ad un pubblico più vasto ed esigente, specie nella stagione turistica (omissis)...

Coltivo il più fervido auspicio come un sogno di non lontana realizzazione (omissis)...

Giovanni Giacometti

LA MOSCA E IL CAVALLO

(di Gianfranco Ravasi – da 'Avvenire')

"Una mosca, signore, può pungere un maestoso cavallo, e farlo trasalire. La mosca però è sempre e soltanto un insetto e l'altro rimane sempre un cavallo".

Il contrasto tra piccolo e grande è una cosa costante in molti apologhi morali, a partire dalle favole di Esopo e di Fedro.

Nell'aforisma citato, desunto dalla 'Vita di Samuel Johnson', un classico della letteratura biografica, opera dello scozzese James Boswell (1740-1795), si prende di mira la superbia: la mosca rimane sempre un modesto insetto anche se riesce per un momento a pungere e infastidire un cavallo.

Un monito che dovrebbero più spesso tener presente coloro che, per invidia, si scatenano contro chi è più intelligente e capace di loro. Il loro agitarsi cattivo sembra simile a quello di certi cagnolini da salotto, truci e abbaianti a perdifiato... C'è però anche l'altra faccia della medaglia e per rappresentarla ricorro a un'altra citazione, parallela ma antitetica.

La trovo – suggeritami tempo fa da un lettore – nel romanzo 'Il buco nel muro' dello scrittore livornese Francesco Domenico Guerrazzi (1804-1873): "Terribile è la potenza del piccino. Fra le fatiche di Ercole tu non ci trovi quella dei moscerini: guai a lui se l'avesse tentata, ne sarebbe uscito a capo rotto!".

Esiste infatti una capacità offensiva temibile anche nell'essere microscopico; basti solo pensare a quella parola, quasi magica ai nostri giorni, destinata a suscitare terrore: la parola 'virus'.

E' dunque necessario, anche a chi è grande e grosso come il cavallo, essere sempre cauto e umile, perché uno solo è l'Onnipotente che può dire: "Io sono il primo e l'ultimo, fuori di me non ci sono dèi" (Isaia 44, 6).

Montepiesi

Periodico di informazione cattolica

Redazione

Don Fabrizio Ilari, Don Gino Cervini, Rossana Favi, Carlo Bogni, Ferido Morgantini, Franco Fabrizi, Luca Micheli, Paola Bocchi Gori, Antonio Bogni

Direttore responsabile: **D. Mauro Franci**

Grafica e Stampa: **Del Buono - Chiusi Scalo**

Tiratura: copie 2600

Montepiesi dà spazio a tutti per esprimere le proprie opinioni che possono essere diverse da quelle della Redazione, che si riserva il diritto di pubblicare soltanto lettere brevi e in linea con la crescita cristiana dei lettori, ed eventualmente riassumere il pensiero degli scriventi. Gli autori degli articoli si assumono con la loro firma la più totale responsabilità per i contenuti degli articoli.